

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

I 40 anni di Sangalli puntando su ricerca e welfare aziendale

Anniversario. La società di lavori stradali di Mapello è entrata nel programma «Elite» di Borsa italiana «Mercato sempre più fluido, l'innovazione è strategica»

È appena entrata nel programma «Elite» di Borsa Italiana e in città ha appena effettuato i lavori legati alla Rotonda della Malpensata e l'asfaltatura e segnaletica al parcheggio dell'ex Gasometro.

Un'azienda dinamica la Sangalli di Mapello che proprio in questi giorni festeggia i 40 anni di fondazione ed è specializzata nella realizzazione di lavori stradali, urbanizzazioni, infrastrutture e nella produzione di conglomerati bituminosi e calcestruzzi. Azienda che negli anni è cresciuta diversificando le commesse e puntando forte sulla ricerca. Per questo all'inizio di quest'anno ha ampliato il suo laboratorio di ricerca, con un investimento di 400 mila euro, puntando su apparecchiature all'avanguardia funzionali allo studio di nuovi processi produttivi, tecnologie e materiali, al controllo delle materie prime e della qualità del prodotto finito. Che la ricerca rappresenti una delle voci cardine della società lo conferma il fatto che nel 2018 è stato investito sotto questa voce

il 3% del fatturato complessivo, che ha superato i 20 milioni di euro con prospettive per il 2019 di toccare quota 22 milioni. «Se fare ricerca è parte del nostro Dna e puntare ad uno sviluppo consapevole è il nostro obiettivo - spiega il titolare della società Marco Sangalli - innovarci è un'urgenza per rispondere anticipatamente alle richieste di un mercato sempre più fluido per tipologie di richieste».

Recentemente l'azienda è cresciuta anche sul fronte dell'organico, toccando quota cento addetti, con una flotta di 120 mezzi. «Negli ultimi 3 anni - aggiunge Marco Sangalli -, l'organico è cresciuto del 30% in seguito ad un importante aumento delle commesse acquisite. Tramite l'acquisto di un nuovo impianto di produzione abbiamo incrementato anche la capacità produttiva di asfalto. Ci stiamo espandendo molto anche nel settore delle manutenzioni su cui investiremo nel breve e medio periodo: strade, viadotti, fognature e acquedotti sono solo alcuni dei lavori che abbiamo

già realizzato e sui quali vogliamo puntare nel futuro».

Futuro che, come detto, per Sangalli Spa parla anche la lingua di «Elite». «Questo programma di Borsa Italiana - spiega il titolare - è una chiara opportunità di crescita. Un passo importante per la nostra realtà che proprio in concomitanza dei suoi primi 40 anni ha deciso di investire nuovamente su se stessa per aprirsi a nuovi canali di caratura internazionale. I due anni in cui si articola il progetto saranno una importante piattaforma di sperimentazione per noi e l'occasione per disegnare nuove iniziative e, ipotizziamo, aprirci a collaborazioni di valore».

In questi anni Sangalli si è anche distinta per iniziative di welfare aziendale: «Per noi ogni dipendente - spiega Sangalli -, rappresenta un patrimonio di valore di cui prendersi cura favorendo l'evoluzione professionale attraverso corsi e sessioni di formazione funzionali anche ad accrescere la soddisfazione personale. L'azienda è quindi struttu-

Bcc Caravaggio e Cremasco Oggi assemblea dei soci

Oggi alle 9,15 al Palazzetto dello Sport di Caravaggio l'Assemblea dei soci della banca di credito cooperativo Caravaggio e Cremasco



Una squadra Sangalli all'opera sul fronte della manutenzione stradale: l'azienda ha più di cento addetti

■ Negli ultimi 3 anni l'organico cresciuto del 30% grazie all'aumento delle commesse

■ Welfare aziendale all'insegna della condivisione: molte le iniziative aperte alle famiglie

rata in maniera da essere non un semplice luogo di lavoro, ma anche uno spazio in cui vivere esperienze di condivisione». Si va dalla colazione aziendale al «frutta-day» (cesti di frutta di stagione sono periodicamente messi a disposizione dei dipendenti) passando per diverse iniziative di team building e incontri aperti alle famiglie («Aperitivo in vigna», «Alla scoperta di Città Alta» con guide, «Tutti al cinema»), sino a progetti di carattere socio-culturale («Welcome baby», per ogni nuovo nato nel 2019 un buono di «benvenuto»; «Kit scuola»: buono per l'acquisto di prodotti per la scuola. Tornando allo sviluppo aziendale, Sangalli ha anche destinato

il 15% del fatturato 2018 a nuove tecnologie utili per potenziare la propria performance. Dalla connessione tra ricerca e tecnologia, dal 1979 ad oggi, hanno preso forma soluzioni che abbino massimizzazione delle proprietà del prodotto a sicurezza estrema, alte prestazioni e basso impatto ambientale. In nome del rispetto dell'habitat e del riutilizzo circolare dei prodotti l'azienda, ad esempio, recupera i materiali da demolizione che vengono selezionati e frantumati attraverso un impianto di frantumazione, sino ad ottenere materiale re-impiegato per costruzioni stradali.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serendipity wines, buona la prima 33 medaglie d'oro

Il concorso

«Come prima edizione non possiamo che essere soddisfatti per la partecipazione delle cantine e per la qualità generale che è emersa in questo settore ancora poco conosciuto dei vini passiti e aromatici. Certo, su 124 campioni assaggiati dalla giuria internazionale, la maggior parte venivano dall'Italia, Bergamo compresa, ma riteniamo significativa la partecipazione di altre nove nazioni, quattro delle quali sono state premiate con medaglia. Con il concorso Serendipity wines abbiamo aperto per primi una strada che la stessa Oiv-Organizzazione internazionale del vino ha

considerato come sperimentale, modificando in corsa la normativa e dividendo i vini partecipanti in ben sette sezioni». Così riassume il successo dell'iniziativa Enrico Rota, promotore della manifestazione come presidente della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca, coadiuvato dal segretario Giorgio Lazzari.

Le cifre: su 124 etichette, le medaglie d'oro (valutazione di almeno 85/100) sono state 33 (di cui 29 a vini italiani, 2 alla Serbia, 1 a Ungheria e Austria), quelle d'argento 5 (valutazione di almeno 82/100), di cui 4 all'Italia e una al Portogallo. La medaglia d'oro per i vini orobici sono arrivate nella sezione «Passiti dolci



Da sinistra: Enrico Rota con Stefano Cortinovis e Giorgio Lazzari FRAU

tranquilli». Ben nove etichette hanno avuto la medaglia d'oro: 6 aziende produttrici di Moscato di Scanzo (Tallarini, Cavalli Falletti, Fejoia, La Rodola, De Toma, Magri Sereno) e tre per il Valcalepio Moscato Passito (Cantina sociale bergamasca, Tallarini, Orsini Giuseppe). In questa stessa categoria hanno avuto medaglia d'oro il Recioto della Valpolicella di Cantina Valpantena e di Valpolicella Ne-

grar. Nella sezione «Passiti rossi tranquilli secchi» hanno prevalso i produttori di Amarone della Valpolicella, mentre nella sezione «Passiti bianchi tranquilli secchi» una sola medaglia d'oro alla Cantina Toblino (Tn).

L'Austria con il Pinot Bianco e l'Ungheria con il Tokaj hanno meritato l'oro nella categoria «Passiti bianchi dolci tranquilli». Due medaglie d'oro alla Serbia nella sezione «Vini aroma-

tizzati» e 1 medaglia d'argento al Portogallo per un Porto di 10 anni nella sezione «Vini liquorosi e fortificati».

Il «Premio della Stampa» è andato a un Pinot bianco austriaco, a un Tokaj ungherese, a un Vino Santo trentino, a un siciliano Passito di Noto e un Moscato di Sardegna. L'elenco particolareggiato delle medaglie assegnate su www.serendipitywines.it.

La proclamazione dei vincitori si è svolta nella sala consiliare del Comune di Scanzorosciate al termine di un convegno scientifico che ha fatto il punto sulle tante sfaccettature di questi vini chiamati anche «da meditazione», vini dalle tante sfumature che ben si adattano ad accompagnare dolci e formaggi, ma anche ad essere assaporati da soli. Le 38 etichette meritevoli di medaglia potranno essere assaggiate a San Paolo d'Argon nell'ex monastero: la degustazione è stata inaugurata ieri alla presenza del sindaco Stefano Cortinovis e prosegue oggi dalle 11 alle 18.

Roberto Vitali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Brembo nella top ten dei campioni di rendimento

La ricerca Equita

La performance dei «campioni» conferma che il mercato italiano è fonte di rendimento per gli investitori. È la conclusione della ricerca «Italian financial markets, industrial trends and investment opportunities» curata da Equita e presentata a New York. Nella top ten, figura anche Brembo. Con la società guidata bergamasca da Alberto Bombassei, De Longhi, Reply, Amplifon, Recordati, Ima, Diasorin, Marr, Banca Generali e Campari. Si tratta di società in grado di performare meglio rispetto al mercato anche in contesti volatili come gli ultimi mesi del 2018. Oltre ai 10 campioni, Equita individua in Pirelli e Moncler altre due società con ottime idee di investimento nel lungo periodo.